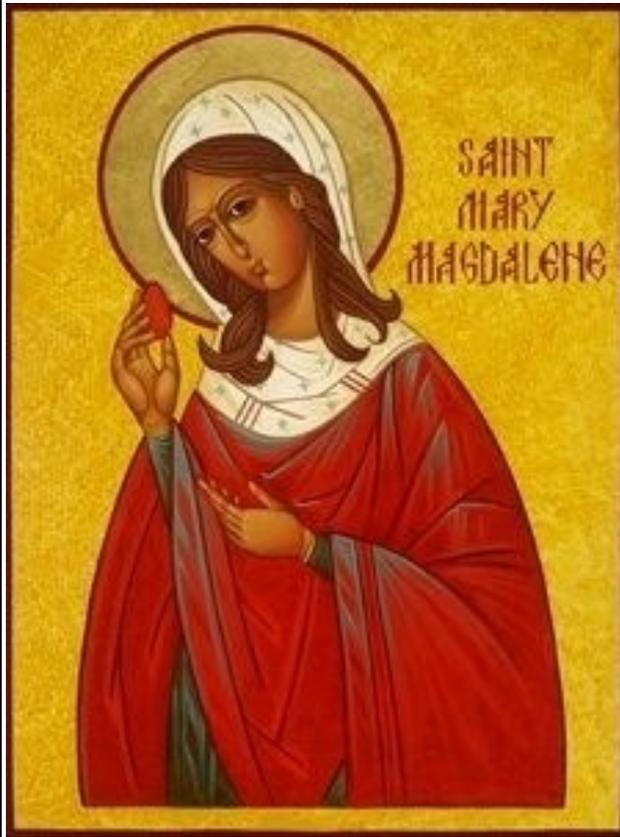


Maria di Magdala

Maria di Magdala (da qui l'aggettivo-soprannome "Magdalena = Maddalena"), che Gesù liberò da "sette demoni", è santa, prima di molti altri santi importantissimi, persino degli Apostoli, dei quali fu l'apostola. E' stata erroneamente identificata con l'adultera che, convertita, segue Gesù nel Vangelo, anzi le due adultere di cui parla il testo sacro: la donna che nella casa Simone il Fariseo lava i piedi del Signore con le lacrime asciugandoli poi con i capelli e la donna salvata dalla lapidazione. In nessun passo evangelico una di queste donne è identificata con la Maddalena. Nella Legenda aurea si racconta per esempio che per sfuggire alle persecuzioni in Palestina la Maddalena sia approdata fortunatamente con i fratelli e altri discepoli (tra cui santa Marta e persino san Lazzaro) sulla costa della selvaggia Camargue, precisamente a Saintes-Maries-de-la-Mer (poco distante da Marsiglia). Quella che oggi è una ridente località turistica deve cioè il nome proprio alla santa di Magdala, le cui reliquie sono poi state venerate a Saint-Maximin-la-Sainte-Baume, in Provenza, finché la Rivoluzione Francese non le ha profanate e disperse



(eccetto la testa, custodita nella caverna-Santuario di La Sainte-Baume, dove la santa avrebbe vissuto i suoi ultimi giorni; e un suo piede, venerato per secoli a Roma). Le uova colorate come simbolo della Pasqua di Cristo: sono rosse nel cristianesimo orientale dove una pia leggenda racconta che a un banchetto dell'imperatore romano Tiberio la Maddalena si presentasse con un uovo, simbolo di nascita e dunque risurrezione, esclamando: «Cristo è risorto!». L'imperatore beffardo rispose che era tanto probabile quanto che quell'uovo divenisse rosso, cosa che puntualmente accade. È infatti la Maddalena la testimone del Risorto, la prima, colei che dal sepolcro vuoto trasmette la Buona Novella a Maria di Nazareth e agli Apostoli, cioè alla Chiesa.

Domenica prossima, 7 Aprile 2024,

2ª Domenica di Pasqua Anno B, il Vangelo sarà: Gv 20, 19-31

Preparati!



Domenica 31 Marzo 2024 - Pasqua B

San Pietro NEWS

n° 18

IL VANGELO DI OGGI

Dal Vangelo secondo Giovanni: Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.



Fate quello che vi dirà

Dio fa nuove tutte le cose, sorprendendoci con l'amore infinito di Gesù, ma ancor di più facendoci vedere che questo Amore è più forte della morte. La tomba vuota fa capire ai discepoli (Giovanni è il primo che ci arriva) che Gesù ora dobbiamo cercarlo come signore della vita.



L'Agnello ha redento il suo gregge, l'Innocente ha riconciliato noi peccatori col Padre. Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello. Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa. «Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?». «La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto, e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti. Cristo, mia speranza, è risorto: precede i suoi in Galilea». Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto. Tu, Re vittorioso, abbi pietà di noi.



- ⇒ Da questa Pasqua chiedi ogni giorno a Gesù di aumentare la tua fede.
- ⇒ Decidi un miglioramento, semplice ma concreto, per migliorare il tuo comportamento abituale. Devono accorgersene anche gli altri
- ⇒ Questa settimana ricordati di fare una preghiera per la Pace.



La storia



Quando ero piccolo, mi ricordo che il mio parroco, don Teresio Rampone, raccontava a noi ragazzi questo aneddo-



to: “Una volta una pietra di quarzo nero, splendente come un diamante, che si trovava nel terreno di un campo che veniva coltivato da un contadino molto semplice, durante la zappatura del terreno venne mossa e portata in superficie. Subito ammirò la luce e ringraziò il cielo per quella bella vista. La sera di quello stesso giorno cominciò a piovere e lavò per bene quella pietra. La mattina dopo, quando, cessata la pioggia sorse il sole, si trovò anche lei a risplendere meravigliosamente, a riflettere i raggi del sole e ad attirare l’attenzione di tutti gli altri sassi e degli insetti. In quello stesso giorno, più tardi tornò il contadino che si mise a seminare qualche seme di senape... Uno di quei semi cadde vicino alla pietra di quarzo. Cominciarono a parlare insieme: «Ciao! Come sei bello!» disse il granellino di senapa al quarzo «Ciao—rispose il quarzo—Come sei piccolo! Non ti può vedere quasi nessuno, piccolo così» E man mano che parlavano e facevano conoscenza il quarzo si vantava sempre di più della propria bellezza e sembrava particolarmente divertito nel prendere in giro il seme di senape per le sue dimensioni così piccole. Ma quella notte, con l’umidità che aveva portato la pioggia sul terreno, il granellino di senapa si gonfiò d’acqua e morì. La mattina dopo il quarzo che non aveva più sentito la vocina del granellino, al sorgere del sole si accorse che a quel granellino morto era incominciato a crescere dei capelli verdi... non parlava più, ma cresceva ogni giorno e cominciò ad alzarsi da terra un piccolo tronco che sollevava la parte verde e la portava sempre più in alto... Dopo alcuni mesi quel granellino di senapa era diventato un albero tanto grande che poteva offrire persino ai passeri del cielo di fare il nido fra i suoi rami. Invece il quarzo che si vantava molto rimase solo...”

The Miracle Maker



Gesù muore e poi vince la morte con la sua risurrezione

Il film

Avvisi della Settimana

Lunedì <i>1 Aprile</i>	⇒ h 9:00 Santa Messa
MARTEDÌ <i>2 Aprile</i>	⇒ H 17:00 CATECHESI GRUPPO ACR2
MERCOLEDÌ <i>3 Aprile</i>	⇒ H 17:00 CATECHESI GRUPPO ACR1
GIOVEDÌ <i>4 Aprile</i>	⇒ H 17:00 ADORAZIONE EUCARISTICA, POI VESPRI E S. MESSA ⇒ H 20:00 INCONTRO ADULTI ORATORIO
VENERDÌ <i>5 Aprile</i>	⇒ H 17:00 CATECHESI GRUPPO ACR3
SABATO <i>6 Aprile</i>	⇒ H 15:00 ORATORIO PER I RAGAZZI
DOMENICA <i>7 Aprile</i>	⇒

In questa frase
cisono cuattro erreri.

Sai dire quali sono?

